

CONFAGRICOLTURA

ACADEMY 2016 IMPRESA E LAVORO IN AGRICOLTURA

All'Academy 2016 il confronto con istituzioni, enti e sindacati dei lavoratori per individuare strategie condivise per un'occupazione di sempre maggiore qualità

Guidi: Lavoro - "Affermare il vero volto dell'agricoltura"

Oltre 1 milione di lavoratori, con una stabilità dei livelli occupazionali negli ultimi otto anni di grave crisi economica e una sempre maggiore concentrazione nelle aziende più strutturate; valore aggiunto ed export con valori positivi; più lavoro di qualità; più sicurezza e meno infortuni (-25% in cinque anni); più società agricole e nuove figure professionali; più welfare aziendale.

È questa la fotografia del mercato del lavoro in agricoltura, un settore vitale e innovativo, con grandi potenzialità di crescita, che offre occupazione sempre più stabile e di qualità e che merita massima considerazione all'interno del contesto economico e sociale del nostro Paese e pari dignità rispetto al mercato del lavoro degli altri settori produttivi.

"Ed invece - ha detto il presidente di Confagricoltura nel corso dell'Academy 2016 "Impresa e lavoro in agricoltura" che si è svolta a Roma il 14 luglio 2016 - sui media e sui social, l'agricoltura sembra solo caporalato e voucher, voucher e caporalato. Una criminalizzazione del settore indiscriminata e ingiusta, che getta discredito sulle centinaia di migliaia di imprese agricole che operano in modo trasparente e creano occupazione

e ricchezza".

A tale proposito i dati che circolano di recente in merito al fenomeno del caporalato e dello sfruttamento del lavoro suscitano grande perplessità in Confagricoltura. Affermare che esso riguardi più di 400.000 lavoratori equivale a sostenere che tutti i lavoratori agricoli del nostro Paese siano reclutati dai caporali e sottoposti a forme di sfruttamento. Infatti dai dati ufficiali ISTAT e INPS emerge chiaramente che gli occupati mediamente denunciati ogni mese in agricoltura sono circa 450.000.

Allo stesso modo, quando si citano i dati sul tasso di tutte le irregolarità, anche meramente formali, rilevate dalle ispezioni del ministero del Lavoro nel 2015, bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di non indicare strumentalmente solo i dati relativi alle aziende agricole (54,24%). Dal Rapporto del ministero del Lavoro emerge, infatti, che il tasso di irregolarità generale delle aziende

ispezionate - e dunque di quelle già scelte sulla base di indicatori di rischio - è pari al 60% e che l'agricoltura è solo al quarto posto tra i vari settori merceologici.

"Con questo non vogliamo certamente sminuire la gravità del fenomeno - ha detto Guidi - ma vogliamo solo ricondurlo nelle giuste dimensioni, anche al fine di combatterlo più efficacemente".

Confagricoltura non si è mai sottratta al confronto su questi temi. Ha sottoscritto quattro avvisi comuni con i sindacati (nel 2004, 2007, 2009, 2012) e contribuito alle politiche e alle procedure per il controllo dell'immigrazione. Recentemente ha firmato il "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento del lavoro agricolo" e ha altresì introdotto un codice etico che impone agli associati il rispetto delle norme sul lavoro pena dell'esclusione dalla base associativa. Ne ha mai cavalcato l'opportunità dei voucher per smantellare il tradizionale sistema di occupazione.

Peralto le caratteristiche del lavoro in agricoltura (diffusione dei rapporti stagionali, mobilità dei lavoratori, influenza dei fattori climatici) richiedono l'applicazione di regole ispirate ai criteri della flessibilità e della semplificazione amministrativa, soprattutto per i rapporti di lavoro stagionali e di breve durata, come avviene in altri Paesi europei (Francia, Germania, Belgio).

"La lotta all'illegalità e all'irregolarità - ha continuato Guidi - non può essere condotta introducendo ulteriori adempimenti a carico dei datori di lavoro, costretti quotidianamente a confrontarsi con una burocrazia

IN QUESTO NUMERO

Academy 2016 impresa e lavoro in agricoltura • Tavolo filiera cereali • Prelazione agraria anche per l'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.) • "Grano amaro" contro i prezzi del grano scesi ai minimi storici • Cento premi Nobel scrivono ai governi del mondo in favore degli ogm • Gestione dell'acqua • PSR - BANDI • Bando "ISI agricoltura 2016" per l'acquisto di trattori e macchine agricole • Cassa di risparmio di ravenna S.p.A. • Integrazione assegnazione gasolio agricolo agevolato • Controllo funzionale delle macchine irroratrici • Energie da fonti rinnovabili adempimenti 2016 • AEEGSI • Denuncia giacenza vino e/o mosti al 31 luglio 2016 • Denuncia di infortunio • Nuova procedura per dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali • Scadenza luglio.



ridondante, ma piuttosto alleggerendo la pressione fiscale sul lavoro; migliorando la qualità dei controlli, utilizzando al meglio la mole di informazioni già nella disponibilità delle diverse amministrazioni, facendo finalmente dialogare in modo efficace le banche dati. E attraverso una migliore attività di intelligence da parte degli Organi di vigilanza nella selezione delle aziende da ispezionare, cercando di concentrare l'attenzione su quelle che operano in modo completamente o parzialmente sommerso, a volte contigue alla criminalità organizzata, invece che sui soliti noti".

In tale ottica la Rete del lavoro agricolo di qualità deve essere ricondotta alla sua funzione originaria di promozione della regolarità sul lavoro e favorire la selezione delle aziende agricole da controllare da parte degli organi di vigilanza, al fine di concentrare l'azione ispettiva su quelle non iscritte.

"Invece - ha sottolineato il presidente di Confagricoltura - alcuni importanti operatori commerciali stanno attribuendo all'iscrizione alla Rete del lavoro agricolo di qualità un valore diverso, considerandola come condizione indispensabile per la fornitura dei prodotti agricoli. La legge, inoltre, nega l'iscrizione anche in presenza di violazioni amministrative lievi e meramente formali che, in alcuni casi, nulla hanno a che vedere con la regolarità del lavoro. Senza trascurare che per ottenere l'iscrizione occorre aspettare parecchi mesi a causa delle inefficienze delle pubbliche amministrazioni competenti".

Per quanto riguarda il disegno di legge sul caporalato, Confagricoltura ne condivide l'intento, ma non convincono pienamente le misure che il Governo intende mettere in campo, che impattano decisamente sul sistema imprenditoriale agricolo e che non incidono in alcun modo su quelle sacche di inefficienza dello Stato o della Pubblica Amministrazione, come l'assenza di validi servizi di intermediazione, insufficienza della rete di trasporto pubblico nelle aree rurali, immigrazione clandestina, sistema di vigilanza poco mirato, da cui il caporalato trae linfa vitale.

Particolarmente preoccupante appare l'introduzione di un criterio inductivo di valutazione della congruità della manodopera occupata, al quale potrebbe essere legata non solo l'iscrizione alla rete, ma anche l'eventuale concessione di agevolazioni e/o erogazioni di vario genere.

"Si tratta - ha spiegato Guidi - di una misura di dubbia legittimità costituzionale, di difficile ed iniqua applicazione pratica, che rischia paradossalmente di penalizzare le aziende che ottimizzano i fattori della produzione, costringendole a "giustificarsi" per la loro capacità di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane".

Le difficoltà che le imprese agricole incontrano nel reclutare manodopera rappresentano infatti una delle principali criticità del sistema. Per questo Confagricoltura ha messo a disposizione delle imprese associate un servizio di intermediazione sul lavoro (Agrijob), gestito direttamente e autorizza-

to dal ministero del Lavoro. E ha stipulato il 13 luglio 2016 una convenzione con una delle principali agenzie di somministrazione, Umara.

Ma il ruolo che una organizzazione a vocazione datoriale come Confagricoltura può svolgere per cercare di fornire il proprio contributo alla disciplina dei rapporti di lavoro è sicuramente la contrattazione collettiva che, in agricoltura, si caratterizza per un marcato decentramento degli aspetti fondamentali del momento negoziale, quali

la retribuzione e la classificazione dei dipendenti, che sono demandati al secondo livello di contrattazione, su base territoriale. Per le sue caratteristiche la contrattazione collettiva può svolgere un ruolo fondamentale come presidio della legalità nei diversi territori.

Il sistema di Confagricoltura, con grande senso di responsabilità, ha avviato i negoziati per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, che interessano circa un mi

TAVOLO FILIERA CEREALI

"Bene le prime azioni concrete per rafforzare la filiera, senza dimenticare però l'emergenza in atto"

"Il settore cerealicolo si rafforza e rilancia con iniziative a medio e lungo termine, senza dimenticare però la fase attuale di emergenza in cui si registrano ricavi al di sotto del punto di pareggio del conto colturale; la situazione critica riguarda il grano duro ma anche quello tenero ed in generale l'intero comparto cerealicolo. Ringraziamo il ministro che ha recepito alcune sostanziali richieste avanzate dalla nostra Organizzazione. Si è partiti con il piede giusto ma serviranno investimenti più cospicui che dovranno andare a beneficio del prodotto nazionale e non certo di quello importato". È questo il commento di Confagricoltura al termine della riunione del Tavolo della filiera cerealicola indetto dal ministro Martina.

Entrando nel dettaglio, Confagricoltura ha valutato positivamente lo stanziamento di 10 milioni di euro per gli investimenti nella logistica ma l'importo è senz'altro insufficiente per la situazione contingente. In ogni caso dovrà essere destinato esclusivamente a agricoltori e cooperative. L'Organizzazione degli imprenditori agricoli ha quindi chiesto il rafforzamento dei rapporti interprofessionali che dovranno servire a interpretare correttamente la definizione della qualità del prodotto (per concretizzare relazioni contrattuali corrette). Utili anche i contratti di filiera, ma da migliorare in termini di incentivi e di flessibilità territoriale.

Confagricoltura si è dichiarata favorevole all'istituzione di una Commissione Unica Nazionale per il frumento duro che dovrà prevedere però un efficiente ed innovativo meccanismo telematico che contenga i dati sulle reali contrattazioni e che dovrà effettuare aggiornamenti quotidiani e non più settimanali sul modello francese. I suoi indici dovranno scaturire dall'analisi di contratti realmente stipulati ed eseguiti, che rappresentino una tendenza di riferimento per orientare i listini futuri. Dovranno essere rilevati in tempo utile gli investimenti produttivi (ricavati dai fascicoli dei produttori), i flussi di import/export e le giacenze a livello nazionale; a questo fine andrà resa altresì obbligatoria la comunicazione annuale delle scorte di cereali al 31 maggio. In prospettiva, ad avviso di Confagricoltura, bisognerà investire maggiormente nella ricerca e sperimentazione, in particolare per il miglioramento varietale del frumento duro.

Confagricoltura guarda con interesse alla sperimentazione di strumenti per la gestione del rischio di perdite di reddito, che potranno essere sviluppati a partire dai fondi mutualistici dello sviluppo rurale. Bene pure la sperimentazione dei marchi volontari di valorizzazione del grano nazionale ma - ha concluso - "è ancora più necessario prevedere l'indicazione obbligatoria dell'origine del frumento duro nell'etichettatura della pasta".

VENDITA DEL FONDO CONFINANTE

Prelazione agraria anche per l'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.)

Il 6 luglio scorso è stato approvato al Senato in via definitiva il Collegato Agricolo che è imperniato su quattro cardini fondamentali: semplificazione, razionalizzazione, organizzazione e ricambio generazionale, in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ci preme sottolineare: - **Il diritto di prelazione legale agraria**

viene esteso allo IAP iscritto nella previdenza agricola. Si tratta di un ulteriore passo in avanti verso la parificazione dello IAP nei confronti del coltivatore diretto, equiparazione riconosciuta solo in alcuni ambiti, da cui la prelazione legale era finora rimasta esclusa.

“GRANO AMARO” CONTRO I PREZZI DEL GRANO SCESI AI MINIMI STORICI

Venticinque anni fa il frumento valeva 30.000 lire, gli attuali 15 euro, più o meno come le quotazioni di oggi del cereale più diffuso: troppo il divario tra costo del frumento, pane e pasta

“I ricavi del grano mandano in rosso il reddito degli agricoltori quando, mai come quest’anno, i frumenti presentano un’alta qualità, con proteine elevate, ottimo peso specifico. Inoltre – hanno spiegato Cia, Confagricoltura e Copagri dell’Emilia Romagna ai consumatori, il 13 luglio, davanti al teatro Testoni di Bologna nel corso dell’iniziativa chiamata grano amaro – questa situazione produrrà un drastico calo delle prossime semine. Chi potrà poi vantare la tradizione e la qualità di pasta, pane e prodotti italiani a base di cereali quando questi non ci saranno più?”

“Cento chili di frumento valgono, al mer-

cato attuale, meno di 7 chili di pane: una situazione insostenibile, contro la logica delle cose, che non può nemmeno lasciare indifferenti i consumatori di fronte ad una tale distorsione dei mercati che vede danneggiati gli agricoltori in primis”.

Cia – Agricoltori Italiani, Confagricoltura e Copagri dell’Emilia Romagna commentano quindi amaramente la situazione del comparto cerealicolo, che a tutt’oggi assiste a quotazioni del frumento tenero sui 16 euro al quintale e quello duro valutato 19 euro. Il valore medio 2015 del frumento tenero panificabile è stato di 200 euro a tonnellata, per il duro 336 euro e l’orzo 180 euro a tonnellata (quotazioni Borsa Merci Bologna).

Questa la fotografia in bianco e nero quando, mai come quest’anno, i frumenti presentano un’alta qualità. “La qualità italiana non è in-

feriore a quella estera e i campioni di grano 2016 testimoniano addirittura il contrario, tanto che proprio alla Borsa Merci di Bologna le voci del listino sono state adeguate all’alto standard proteico registrato sul territorio”, hanno affermato le associazioni.

“È inoltre una annata con un raccolto soddisfacente nella media ed è per questo che abbiamo dato vita a ‘Grano amaro’ e che abbiamo realizzato in tutte le province dell’Emilia Romagna per far capire alla cittadinanza il nostro disagio e far conoscere la situazione critica dei cereali, nonché mettere in evidenza il divario tra costo del frumento, pane e pasta. Una forbice che non è mai stata così ampia: questo danneggia tutta la filiera produttiva a partire dai produttori che non hanno più reddito da cereali. Venticinque anni fa un quintale di frumento valeva circa 30.000 lire, gli attuali 15 euro. Se si fanno le debite proporzioni c’è stato una perdita di valore che non ha eguali in altri prodotti”.

“Quello dei prezzi – concludono Cia, Confagricoltura e Copagri, è un problema serio e non si limita alle sole aziende agricole: il crollo del prezzo del frumento non ha portato alcun beneficio al consumatore. Serve una riflessione sull’intera filiera, non è possibile che i costi gravino solo su produttori e consumatori finali”.

Cento premi Nobel scrivono ai governi del mondo in favore degli OGM

Nell’appello sottolineano come gli organismi geneticamente modificati siano sicuri e puntano il dito contro Greenpeace che da anni si batte in particolare contro il progetto golden rice, un riso più ricco di vitamina A: “Riconoscete i risultati degli studi scientifici”

di GIACOMO TALIGNANI
da la Repubblica.it - del 30 giugno 2016

LA SCIENZA per gli ogm punta il dito contro Greenpeace. Cento premi Nobel hanno inviato oggi ai governi di tutto il mondo una lettera contro l’associazione ambientalista Greenpeace che da anni si batte contro gli organismi geneticamente modificati (OGM) e in particolare contro il progetto golden rice. Scienziati del calibro di James Watson (Nobel per la Medicina del 1962), scopritore della struttura del Dna, sino a Paul L. Modrich, Nobel per la Chimica del 2015, hanno sottoscritto un appello in cui chiedono agli ambientalisti di “riconoscere i risultati degli organismi scientifici competenti e delle agenzie di regolamentazione e di rinunciare alla loro campagna contro gli OGM in generale e in particolare contro il Golden Rice”. Se più di un terzo dei premi Nobel scientifici ancora in vita ha deciso di firmare “Support precision agriculture” è perché questi considerano gli Ogm “sicuri, green e di fondamentale importanza per i piccoli agricoltori” si legge sul sito dedicato all’iniziativa inviata anche alle Nazioni Unite. La rabbia degli scienziati, che sostengono come “gli alimenti migliorati attraverso la biotecnologia siano

totalmente sicuri” è indirizzata a “Greenpeace, punta di diamante dell’opposizione contro il riso dorato arricchito di vitamina A” che ha “il potenziale per ridurre o eliminare il maggior numero di decessi e malattie”. Il golden rice, i cui dettagli sono stati pubblicati per la prima volta nel 2000 da Science, è un riso geneticamente modificato che introduce la via di biosintesi del precursore beta-carotene della provitamina A nelle parti commestibili dell’alimento. L’obiettivo, fin dall’inizio, è stato quello di offrire questo riso gratuitamente agli agricoltori poveri in modo da produrre cibo con maggiore apporto di vitamina A. Proprio la carenza di questa vitamina, scrivono i Nobel di Chimica, Fisica e Medicina, è la causa che colpisce “250 milioni di persone in tutto il mondo, tra cui il 40% dei bambini sotto i cinque anni nei paesi in via di sviluppo”. Per questo i 100 firmatari criticano gli ambientalisti di fare un’opposizione “basata solo su emozioni e dogmi ma contraddetta dai fatti. Una opposizione che deve essere fermata”.

Greenpeace risponde alle accuse sostenendo che secondo “l’Istituto internaziona-

le di ricerca sul riso, l’efficacia del golden rice nella lotta contro carenza di vitamina A non è stata provata” e continua sostenendo che “le aziende stanno facendo pressione sull’importanza di questo riso per aprire poi la strada per l’approvazione generale di altre colture geneticamente modificate e più redditizie”. In conclusione, sostiene Greenpeace in questa prima risposta, l’unica soluzione garantita al problema della malnutrizione “è data da una variegata e sana dieta”.

Il mondo della scienza e quello delle associazioni ambientaliste combattono insieme diverse battaglie, come quelle relative ai cambiamenti climatici dovuti dall’ingerenza dell’uomo: per la prima volta però 100 premi Nobel hanno dichiarato “guerra” a quella che ritengono la parte di “disinformazione” attuata “ingiustamente” da Greenpeace.

FERRAGOSTO 2016

GLI UFFICI DELL’UNIONE
RESTERANNO CHIUSI
DAL 16 AL 19 AGOSTO

N.B. in tale periodo per le assunzioni dei dipendenti l’ufficio paghe di Ravenna sarà disponibile per l’invio della comunicazione unica nelle mattinate dal 16 al 19 agosto dalle ore 8.30 alle ore 11.30 previa telefonata al seguente numero:

Cell. 329 3593242

GESTIONE DELL'ACQUA

Summit di Confagricoltura a Bologna. "L'agricoltura impegnata a preservare e ottimizzare l'uso della risorsa idrica"

Confagricoltura ha riunito a Bologna imprenditori, dirigenti e tecnici per discutere su tre aspetti specifici attinenti alla risorsa idrica: qualità delle acque, monitoraggio sull'irrigazione e costo dell'acqua. "La nostra è una vera e propria Academy sulla gestione dell'acqua in agricoltura", ha detto il presidente di Confagricoltura Mario Guidi.

L'appuntamento di Confagricoltura è stato realizzato con il supporto dell'Autorità del bacino del fiume Po ed ha coinvolto anche Ispra, le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, Crea, Arpa dell'Emilia Romagna, Università di Milano e Bocconi.

"La risorsa idrica è uno dei più importanti fattori di competitività dell'agricoltura - ha spiegato Guidi - Oltre il 40% della produzione agricola si avvale dell'irrigazione, mentre il rapporto tra superficie irrigata e SAU è pari al 20%. Per questo chiediamo una nuova politica di gestione dell'acqua in agricoltura che sia politicamente condivisa ed economicamente sostenibile".

"Le imprese agricole - ha commentato il presidente di Confagricoltura - sono consapevoli di avere una grande responsabilità nella gestione sostenibile dell'acqua in quanto da essa derivano sicurezza alimentare, in termini qualitativi ed quantitativi, benessere sociale (occupazione, reddito e sviluppo) e ambientale, bellezza del paesaggio".

"Il settore agricolo da tempo - ha quindi osservato il presidente di Confagricoltura - ha posto in essere una serie di azioni dirette a tutelare sempre più l'ambiente garantendo comunque una sempre maggiore produttività: i dati sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari indicano che negli ultimi dieci anni il loro consumo si è ridotto di più del 22%".

"Va evidenziato - ha proseguito Guidi - che la qualità delle acque non dipende solo dal settore primario ma anche da quelli civile, industriale, ecc. su cui spesso non ci si sofferma, concentrando l'attenzione sempre e solo sull'agricoltura. In questo scenario scienza e tecnica risultano indispensabili per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua, migliorare la gestione idrica e preservare gli ecosistemi, così come la formazione degli agricoltori, l'assistenza tecnica ed il trasferimento delle innovazioni, finalizzando al meglio le risorse dei PSR". Nel corso dell'incontro di Confagricoltura sono state approfondite in modo particolare le modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo, con particolare riferimento alla installazione dei misuratori ed al tema del costo dell'acqua. Temi di rilevante importanza perché inseriti dalla Commissione Europea nella condizionalità ex ante, la cui mancata attuazione entro la fine del 2016 non permetterà al sistema Italia di usufruire dei fondi europei.

"Abbiamo la necessità - ha concluso il presidente di Confagricoltura - di rispettare i tempi fissati dall'UE al fine di mettere a disposizione

dei consorzi di bonifica e degli enti irrigui le risorse previste dal programma nazionale di sviluppo rurale e degli agricoltori quelle previste dai PSR; bisogna però evitare ulteriori appesantimenti burocratici ed economici sulle imprese agricole, prevedendo l'installazione dei misuratori solo nei casi in cui sia strettamente necessario; come occorre quantificare i costi dell'acqua tenendo conto anche dei servizi ecosistemici che gli agricoltori apportano alla collettività con benefici per l'ambiente e per il paesaggio".

IMPORTANTE

CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta elettronica certificata.

PSR – BANDI

Nuovo Bando per l'ARBORICOLTURA DA LEGNO

Si comunica che in data 4 luglio 2016, con propria deliberazione n. 1042, la Giunta regionale ha approvato i Bandi regionali 2016, riguardanti i seguenti tipi di operazione della Sottomisura 8.1 "sostegno alla forestazione/all'imboschimento"

- 8.1.01 Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina.

- 8.1.02 Arboricoltura da legno consociata – ecocompatibile.

- 8.1.03 Arboricoltura da legno – pioppicoltura ordinaria.

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto è fissata al giorno **9 settembre 2016** per i tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03 e al **30 settembre 2016** per il tipo di operazione 8.1.01.

La notizia è consultabile alla seguente pagina <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/notizie/notizie-2016/imboschimenti>

SI RICORDANO INOLTRE:

Bando: CREAZIONE E SVILUPPO AGRITURISMI E FATTORIE DIDATTICHE

La Regione Emilia Romagna ha deliberato il bando riguardante gli investimenti per le aziende agrituristiche e le fattorie didattiche.

Il bando riguarda sia nuove posizioni (creazione) che attività già avviate (sviluppo). **È importante ricordare che gli imprenditori agricoli devono essere iscritti negli elenchi provinciali degli operatori agrituristici. Per avere tale iscrizione è necessario aver svolto il corso.**

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro il 23 settembre 2016, il contributo a fondo perduto varierà dal 40 al 50%, secondo la zona geografica d'intervento.

Per essere ammissibili le domande dovranno essere corredate da una serie di documenti obbligatori (preventivi, computi metrici, permessi di costruire, ecc.) Al fine di conoscere i contenuti del bando definitivo e per altre informazioni è possibile rivolgersi agli uffici CAA di Ravenna, Lugo e Faenza.

Bando: PRIMO INSEDIAMENTO GIOVANI SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 16 SETTEMBRE 2016

REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - TIPI DI OPERAZIONE 6.1.01 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI" E 4.1.02 "AMMODERNAMENTO DI AZIENDE AGRICOLE DI GIOVANI AGRICOLTORI" (FOCUS AREA 2B). APPROVAZIONE BANDO UNICO REGIONALE ANNO 2016.

BANDO "ISI AGRICOLTURA 2016" per l'acquisto di trattori e macchine agricole

L'INAIL attraverso la pubblicazione di un avviso Quadro nazionale finanziaria agli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori agricoli o di macchine agricole caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende agricole, al quale possono accedere le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli.

L'INAIL conta infatti di procedere alla pubblicazione vera e propria del bando entro la fine del corrente mese di luglio; Il click day per l'accesso ai finanziamenti è invece previsto per il mese di gennaio 2017 (ma le domande potranno essere caricate sul portale INAIL già a partire dall'autunno).

Lo specifico "bando ISI agricolo" per il 2016

consentirà di superare i limiti del de minimis - per il settore agricolo, come noto, di molto inferiori a quelli vigenti negli altri settori produttivi (15.000 euro contro 200.000) che fino ad oggi hanno fortemente limitato l'accesso da parte delle aziende agricole ai finanziamenti concessi dell'INAIL.

Le Risorse

Lo stanziamento complessivo destinato per l'anno 2016 è pari a 45 milioni di euro.

Il suddetto stanziamento viene ripartito nei seguenti due assi di finanziamento differenziati in base ai destinatari:

- Asse 1: 5 milioni riservati agli imprenditori giovani agricoltori
- Asse 2: 40 milioni riservati alla generalità delle imprese agricole

Gli stanziamenti dei suddetti assi saranno

distribuiti in budget regionali/provinciali costituiti da plafond uguali per ciascuna regione/provincia e da una quota variabile definita sulla base di criteri statistici del settore agricolo.

Gli importi saranno riportati sugli specifici avvisi regionali/provinciali.

Entità del finanziamento

Sull'importo delle spese ammissibili sostenute e documentate sarà concesso un contributo in conto capitale pari al:

- 50 % per le imprese di cui all'Asse 1
- 40 % per le imprese di cui all'Asse 2

Le spese ammesse per l'acquisto dei trattori e delle macchine agricole sono calcolate con riferimento al preventivo di importo inferiore tra i tre da presentare a corredo della domanda e comunque nei limiti dell'80% dei prezzi di listino dei fabbricanti di trattori.

È previsto oltre all'acquisto il noleggio con patto d'acquisto dei trattori/macchine agricole. Il progetto da finanziare deve essere tale da comportare un contributo compreso tra un minimo di 1.000,00 ed un massimo di euro 60.000,00.

Per i progetti con un contributo superiore a 30.000,00 euro sarà possibile richiedere un anticipo previa garanzia fideiussoria. Non è previsto anticipo per progetti di noleggio con patto di acquisto.

Soggetti beneficiari

La legge 208/2015 individua quali soggetti beneficiari del fondo le microimprese e le piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria dei prodotti agricoli. Le imprese agricole che possono partecipare ai finanziamenti sono le:

- Imprese individuali
- Società agricole
- Società cooperative

I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti nel registro delle imprese
- avere attiva nel territorio della regione/provincia l'unità produttiva a cui fa capo il progetto
- essere assoggettati ed in regola con il DURC
- non essere un'impresa in difficoltà come da REG (UE) 702/2014

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda.

Caratteristiche dei progetti

Sono ammissibili i progetti che attraverso l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori e/o di macchine agricole raggiungono il punteggio di 100 punti.

Il progetto può prevedere l'acquisto o noleggio con acquisto al massimo di due beni da associare:

- 1 trattore + 1 macchine agricola
- 1 macchina agricola con motore + 1 macchina agricola senza motore
- 2 macchine agricole non dotate di motore

Modalità di presentazione domande

La procedura di attuazione è del tipo valutativa "a sportello" che prevede l'istruttoria

"Ripubblichiamo il **COMUNICATO STAMPA** divulgato dalla **CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.** il 10 giugno u.s., evidenziando che le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro il 31/12/2016."

Sostegno agli agricoltori del territorio per i danni causati dal maltempo

La Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A., a fronte della pesante ondata di maltempo che ha colpito nei giorni scorsi la zona sud di Ravenna, in particolare le località di Castiglione, Milano Marittima, Cervia e Pisignano, tenuto conto degli ingenti danni provocati alle strutture e alle colture, ha deliberato un plafond di due milioni di euro per consentire alle aziende agricole di fruire di finanziamenti volti a ripristinare i beni mobili ed immobili danneggiati dalle intemperie.

Le richieste di finanziamento, accompagnate da una dichiarazione dei danni subiti e finalizzate al ripristino o alla sostituzione dei beni danneggiati, dovranno essere presentate entro il 31/12/2016.

I finanziamenti agevolati potranno essere erogati attraverso apertura di credito in conto corrente, finanziamenti chirografari o ipotecari da rimborsare con comode rate mensili o trimestrali, zero diritti di istruttoria, tassi particolarmente vantaggiosi ed una durata massima di 48 mesi (se chirografari) o 144 mesi (se ipotecari).

Con questa iniziativa la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. intende dare un altro forte segnale di sostegno agli agricoltori, supportandoli anche nelle difficoltà generate dai sempre più frequenti e gravosissimi episodi climatici che hanno anche pesanti ripercussioni a livello economico e reddituale.

CrediVerde
DIAMO CREDITO ALLA NOSTRA TERRA
PRESTITI. FINANZIAMENTI. SOLUZIONI.

Soluzioni finanziarie per favorire l'attività e gli investimenti delle aziende agricole, in grado di sostenere ogni fase del ciclo economico, produttivo e finanziario delle imprese.

Numero Verde
800 296 705
Lun-ven 9h-19h, Sab 9h-13h

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi e all'approvazione della clientela nella Fidi e sui siti internet della Cassa di Risparmio di Ravenna. L'ingestione del finanziamento è soggetta all'approvazione governativa della Banca.

la.cassa.com
La Cassa
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.
Credito e risparmio con stile

secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il richiedente accederà via web ad un modulo informativo dove inserisce i dati aziendali e del progetto; con il raggiungimento o superamento del punteggio soglia il richiedente potrà completare la compilazione della domanda on line.

Chiusa la fase di compilazione le imprese che avranno raggiunto/superato la soglia minima potranno inviare la domanda attraverso lo sportello informatico. Le imprese a contributo (ricevuta la comunicazione) dovranno presentare alle sedi INAIL di competenza la documentazione attraverso la PEC.

In caso di accoglimento dell'istanza i termini di realizzazione del progetto sono diversificati: per progetti di acquisto il termine è di 180 giorni dalla data di comunicazione, in caso di noleggio con patto di acquisto il termine è di 365 giorni.

Le spese a contributo devono essere riferite a progetti avviati successivamente alla data di presentazione della domanda.

Parametri per punteggi

Ai progetti viene attribuito un punteggio correlato ad una specifica misura prevista per il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali e all'abbattimento delle emissioni inquinanti (sei categorie da 45/50 punti ciascuna).

Un ulteriore punteggio è attribuito in base alla soluzione tecnica adottata per la riduzione o eliminazione di specifici fattori di rischio (sette categorie da 40 a 50 punti ciascuna). Per tali voci di punteggio occorrerà valutare il fattore di rischio nel DVR aziendale obbligatorio.

Sarà inoltre attribuito un punteggio alla condivisione del progetto sottoscritta dalle Parti Sociali di categoria (Enti Bilaterali, RLS).

Si riassume quindi che il bando ufficiale dovrebbe essere pubblicato nel mese di luglio 2016 mentre l'accesso al portale web per l'inserimento della domanda dovrebbe avvenire dall'autunno prossimo con scadenza domanda a gennaio 2017 attraverso il click day.

Appena pubblicato il bando ufficiale i nostri uffici saranno in grado di fornire le informazioni utili alla valutazione di fattibilità di accesso al bando.

INTEGRAZIONE ASSEGNAZIONE GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO

Comunichiamo che è disponibile il programma di ricalcolo delle assegnazioni con i nuovi parametri. Automaticamente verranno ricalcolati i parametri modificati e rilasciato un nuovo libretto di controllo.

Per chi fosse interessato rivolgersi presso l'ufficio zona competente.

CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Ricordiamo a tutti gli Associati che tutte le attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari, anche in settori non agricoli, impiegate da utilizzatori professionali **devono essere sottoposte almeno una volta al controllo funzionale entro il 26 novembre 2016.**

Successivamente a tale data, potranno essere impiegati solo i mezzi ad uso professionale che abbiano superato i test di verifica; le verifiche dovranno essere effettuate ogni 5 anni fino al 31 dicembre 2020 e successivamente ogni 3 anni; dal 26/11/2011 anche le attrezzature nuove hanno 5 anni, a partire dalla data di acquisto, per essere sottoposte alle verifiche funzionali. Rimangono sempre 2 anni per le macchine destinate ad attività in conto terzi.

Per **controllo funzionale** si intende l'insieme di **verifiche e controlli**, eseguiti con l'ausilio di apposita attrezzatura e seguendo uno specifico protocollo di prova, atti a valutare la corretta funzionalità dei componenti di una macchina irroratrice in uso.

Centri abilitati alle operazioni di controllo e taratura delle irroratrici

AGRISOL - Via G. Galilei, 8 - 48018 Faenza (RA)

ROSETTI LUCA - Piazza Secondo Valentini, 2 - 48125 Campiano (RA)

MAZZOTTI - Via Dismano, 138 - 48124 Ravenna (RA)

IDROLOGICA S.r.l. - Via Soldata, 1 - 48018 Faenza (RA)

BILLI GIOVANNI - Via A. Dragoni, 114 - 47122 Forlì (FC)

ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI ADEMPIMENTI 2016

entro 15 settembre	AEEG	Comunicazione estremi contributo di funzionamento
entro 16 dicembre	Agenzia Dogane	Diritto di licenza e Registri



AEEGSI

CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ ANNO 2016 (RICAVI ANNO 2015)

Comunicato del 22 luglio 2016

In attesa del perfezionamento dell'iter esterno per la definizione delle aliquote di contribuzione per l'anno 2016 agli oneri di funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, si informano i soggetti interessati che **IL TERMINE PER IL VERSAMENTO DI DETTO CONTRIBUTO VIENE PROROGATO AL 20 AGOSTO 2016 IN VIA ECCEZIONALE, PER IL SOLO ANNO**

2016, rispetto al termine del 31 luglio 2016. A breve seguiranno le necessarie indicazioni in ordine all'entità dell'aliquota e agli adempimenti per il versamento di quanto dovuto.

Si segnala che in relazione alla scadenza del 20 agosto per il versamento, CONFAGRICOLTURA NAZIONALE ha richiesto all'AEEGSI di posticiparla a settembre per tener conto delle difficoltà che potrebbero avere gli operatori in prossimità della pausa estiva.

Denuncia giacenza vino e/o mosti al 31 luglio 2016

Ricordiamo ai Sigg.ri Soci che abbiano prodotto vino e/o mosti nella vendemmia 2015 (sia per autoconsumo che per successiva vendita, i cui quantitativi sono già stati dichiarati nella relativa Dichiarazione Vitivinicola come detenuti in cantina aziendale alla data del 30/11/2015) che, nel caso detti prodotti siano ancora detenuti (in tutto od in parte) presso la propria cantina aziendale alla prossima data del 31/07/2016, si è tenuti alla compilazione e alla presentazione della "Dichiarazione di Giacenza".

Detta dichiarazione, è da presentare entro e non oltre la data del **10/09/2016**; invitiamo pertanto gli interessati a contattare i nostri uffici con cortese sollecitudine per la predisposizione della dichiarazione e per le eventuali informazioni e/o chiarimenti in merito.

DENUNCIA DI INFORTUNIO

In caso di infortunio sul lavoro, occorso ad operai agricoli o coltivatori diretti, contattare i nostri uffici centrali e periferici, **ENTRO 48 ORE DALL'EVENTO PER GLI INFORTUNI CON UNA PROGNOSI FINO A 30 GIORNI.**

PER GLI INFORTUNI CHE HANNO PRODOTTO LA MORTE, O PER I QUALI VI È PERICOLO DI MORTE O PER CUI SI PREVEDE UN'INABILITÀ SUPERIORE A 30 GIORNI, INVIARE IMMEDIATAMENTE UN TELEGRAMMA SIA ALL'INAIL CHE ALLA PUBBLICA SICUREZZA. ENTRO 24 ORE DALL'EVENTO CONTATTARE I NOSTRI UFFICI PER L'INVIO DELLA DENUNCIA.

NUOVA PROCEDURA PER DIMISSIONI VOLONTARIE E RISOLUZIONI CONSENSUALI

Il D. Lgs. n. 151/2015 ha introdotto nuove disposizioni in merito alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato per dimissioni volontarie e risoluzione consensuale, stabilendo che esse debbano essere comunicate dal lavoratore esclusivamente con modalità telematiche, pena l'inefficacia delle stesse. Per poter comunicare le proprie dimissioni il lavoratore deve essere in possesso del proprio PIN INPS e registrarsi sul sito Clilavoro del Ministero del Lavoro oppure può avvalersi di un soggetto abilitato (patronato, organizzazione sindacale, commissione di certificazione enti bilaterali). La procedura telematica non si applica:

- ai rapporti di lavoro nel settore pubblico;
- al recesso durante il periodo di prova;
- dimissioni o risoluzioni consensuali del-

le lavoratrici madri, le quali sono soggette alla convalida dalla competente Direzione Territoriale del Lavoro;

- dimissioni o risoluzioni consensuali sottoscritte presso le Commissioni di certificazioni;

Entro 7 giorni dall'invio della comunicazione telematica di dimissioni o risoluzione consensuale il lavoratore può inviare, sempre in modalità telematica, la revoca delle stesse.

La norma prevede che le dimissioni e le risoluzioni consensuali non comunicate in base alle nuove disposizioni siano inefficaci, pertanto il datore di lavoro che riceva, ad esempio, una mera comunicazione cartacea da parte del lavoratore, deve invitare lo stesso ad utilizzare la procedura telematica.

SCADENZARIO LUGLIO

16 MARTEDÌ

- **Agrifondo:** pagamento contributo e Tfr fondo di previdenza complementare di categoria.

22 LUNEDÌ

- **I.R.P.E.F. Sostituti d'imposta:** versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

- **I.N.P.S.:** pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

- **I.V.A.:** pagamento dell'imposta relativa al secondo trimestre per i contribuenti trimestrali o al mese di luglio per i contribuenti mensili.

- **DICHIARAZIONE REDDITI:** pagamento delle imposte dovute, con la maggiorazione dello 0,4%, per i contribuenti soggetti a studi di settore.

25 GIOVEDÌ

- **E.N.P.A.IA.:** presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente. **L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.**

ULTIMO GIORNO DEL MESE

- **UNIEMENS** - Unificazione DM10 ed

Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di luglio 2016.**

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

NOSTRI LUTTI

Sono decedute

la Sig.ra **Lina Trancossi**

di Belricetto

e la

Sig.ra **Emanuela Morini**

di Faenza

Nostre associate

Ai familiari porgiamo
le più sentite condoglianze



Concessionario per le Province
di Ravenna e Bologna



**FINO AL
30 SETTEMBRE 2016**

IN QUESTA ESTATE L'USATO NON CONVIENE

NEW HOLLAND TI 4.65



da € **18.500**

Cambio 16x16 inversore sincronizzato
Telaio di protezione abbattibile
Presi di forza 540/750 gpm + sincro
Due distributori idraulici posteriori
Pneumatici 300/65-18

NEW HOLLAND T 4.75 Rops



da € **22.000**

Motore FPT 4 cilindri turbo 75 Cv
Cambio 12x12 inversore sincronizzato
Telaio di protezione pieghevole
Presi di forza 540 gpm
Un distributore idraulico posteriore
Pneumatici 420/85-30 280/85-24

NEW HOLLAND T 4.75 Cab



da € **27.000**

Motore FPT 4 cilindri turbo 75 Cv
Cambio 12x12 inversore sincronizzato
Cabina HVP con aria condizionata
Presi di forza 540 gpm
Due distributori idraulici posteriori
Pneumatici 480/70-30 380/70-20

NEW HOLLAND T 5.105



da € **37.500**

Motore FPT 4 cilindri turbo 106 Cv
Cambio 20x20 inversore super riduttore
Cabina HVP con aria condizionata
Pto 540/1000 giri. Soll. elettronico
Due distributori idraulici posteriori
Pneumatici 540/65-34 440/65-24

NEW HOLLAND T 6.140 E.C.



da € **49.900**

Motore FPT 4 cilindri turbo 140 Cv
Cambio EC 16 x 16 inv.elettroidraulico
Cabina Horizon con aria condizionata
Pto 540/1000 giri. Soll. elettronico
Tre distributori idraulici posteriori
Pneumatici 600/65-38 480/65-28

NEW HOLLAND T 7.190 R.C.



da € **73.000**

Motore FPT 6 cilindri turbo 190 Cv
Cambio RC 18 x 6 inv.elettroidraulico
Cabina Horizon con aria condizionata
Pto 540/75/1000. Soll. elettronico
Tre distributori idraulici posteriori
Pneumatici 650/65-38 540/65-28

**L'INTERO IMPORTO È FINANZIABILE CON CREDITO AGRARIO O LEASING
A PARTIRE DA TAN 0,99%**

IVA, contributo PFU e trasporto esclusi dal prezzo indicato. Offerta valida fino al 30 settembre 2016 salvo disponibilità delle macchine.

LE IMMAGINI ESPOSTE SONO PURAMENTE INDICATIVE DEI MODELLI E NON SONO FEDELI ALLA CONFIGURAZIONE IN OFFERTA

INFO Adversi Davide 349 8807496 | Gori Giordano 348 3960022

www.consorzioagrarioravenna.it

**L'Agricoltore
Ravennate**
CONAGRICOLTURA

Pubblicazione mensile • Direttore Responsabile: **Danilo Verlicchi** - Redazione:
Luisa Bagnara - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro, Marco Lombi** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, via Maestri del Lavoro, 14/A - Fornace Zarattini (Ra) - E-mail: tipolito@virgilio.it



Questo periodico
è associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

